

SCHEDA INSEGNAMENTO DI SCIENZA DELLA POLITICA E TEORIA SOCIALE (SYLLABUS)

Corso di laurea magistrale in Innovazione sociale e politiche di inclusione (LM-87)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I anno
Periodo di erogazione	<i>Primo semestre</i>
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	9
SSD	<i>SPS/01</i>
Lingua di erogazione	<i>Italiano</i>
Modalità di frequenza	<i>Facoltativa</i>

Docente	
Nome e cognome	<i>Ivan Scarcelli</i>
Indirizzo mail	<i>ivan.scarcelli@uniba.it</i>
Telefono	<i>080 571 8015</i>
Sede	<i>Corso Italia, 23 - Bari</i>
Sede virtuale	<i>Codice "Teams": s7opxvm</i>
Ricevimento	<i>Lunedì e Giovedì (h 10,30 – 12,30)</i> <i>Consultare la pagina docente: www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/scienze-politiche/docenti</i>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72		153
CFU/ETCS			
9			

Obiettivi formativi	Il corso mira, in coerenza con gli obiettivi del CdS, a porre gli studenti in condizione di valutare l'impatto sociale generato dalle trasformazioni e dalle tensioni che si sono accumulate negli ultimi decenni entro l'ambito dei sistemi politici democratici, per valutare come la nozione di democrazia (e insieme ad essa nozioni come quella di cittadinanza, sovranità popolare, partecipazione) possa riconfigurarsi per rispondere alle crisi che attraversano le società contemporanee.
Prerequisiti	Sono prerequisiti rilevanti la conoscenza delle tematiche salienti nell'ambito del pensiero politico moderno e contemporaneo, nonché competenze adeguate in ordine ai fondamenti delle istituzioni politiche e alle basi costituzionali dello Stato.

Metodi didattici	Il metodo di cui si avvale il corso è la didattica frontale, integrata
-------------------------	--

	<p>dalla partecipazione, quindi dando spazio a stimoli, suggerimenti, approfondimenti eventualmente provenienti/richiesti dagli studenti.</p>
<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p><i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i></p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p><i>- Descrittore di Dublino 1: conoscenza e capacità di comprensione (che cosa lo/la studente/studentessa conosce al termine dell'insegnamento);</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Lo studente mediante lo studio di questa disciplina può arricchire il proprio bagaglio di conoscenze in ordine alla sfida che le istituzioni della democrazia rappresentativa oggi devono affrontare, confrontandosi con mutate e variegate nozioni di popolo e di volontà popolare; ○ lo studente può dunque valutare il ruolo degli attori istituzionali e dei cittadini all'interno di un meccanismo di interazione complessa. <p><i>- Descrittore di Dublino 2: capacità di applicare conoscenza e comprensione (che cosa lo/la studente/studentessa sa fare al completamento dell'insegnamento ovvero quali sono le competenze che ha acquisito);</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Lo studente può valutare le soluzioni proposte da studiosi, tecnici e decision-maker specie riguardo al tema della decisione condivisa e della rappresentanza, nonché le performance dei soggetti politico-istituzionali, in relazione agli obiettivi tipici delle società pluraliste odierne; ○ effettuare analisi comparate in merito ai modelli di policy-making adottati dai singoli attori politico-istituzionali; ○ e può avvalersi di tali competenze per proporre e progettare adeguate politiche di intervento. <p><i>- Descrittore di Dublino 3: capacità critiche e di giudizio (occorre indicare le attività che concorrono allo sviluppo di tali abilità. Per es.: prove di laboratorio, redazione di relazioni scritte, e così via); Gli/Le studenti/studentesse devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Autonomia di giudizio Mediante la disciplina in oggetto, lo studente, confrontandosi con l'analisi critica delle teorie inerenti alla scelta pubblica, alla partecipazione, alla cittadinanza e alla responsabilità politica e collettiva, può acquisire utili strumenti critici che gli/le consentono di conseguire gli obiettivi sottoelencati. <p><i>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ● formulare propri rilievi critici riguardo al modo in cui nel nostro tempo vengono utilizzate le nozioni di volontà popolare, scelta, rappresentanza, ecc., e riguardo al modo in cui esse trovano riscontro nelle politiche pubbliche e nel dibattito diffuso; ● fornire con competenza risposte in ordine a problematiche attinenti

	<p>a politiche di intervento sociale e alla valorizzazione di forme di partecipazione.</p> <p>- Descrittore di Dublino 4: <i>capacità di comunicare quanto si è appreso (anche in questo caso si devono predisporre attività mirate allo sviluppo, nello/a studente/studentessa, della capacità di comunicare/trasmettere quanto appreso); gli studenti devono saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità comunicative <p><i>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ esprimere i contenuti specifici della disciplina utilizzando la terminologia appropriata e dando il corretto significato ai concetti teorico-politici che adopera; ○ portare un contributo importante, in termini di conoscenze e capacità dialogiche e di competente interazione con vari interlocutori della comunità scientifica e del proprio ambiente di lavoro. <p>- Descrittore di Dublino 5: <i>capacità di proseguire lo studio in modo autonomo nel corso della vita (occorre indicare quali siano gli strumenti forniti affinché lo studente sappia, al termine dell'insegnamento, proseguire autonomamente nello studio). Gli/Le studenti/studentesse devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di apprendere in modo autonomo <p><i>Al termine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • interpretare i problemi inerenti alla progettazione delle politiche sociali, anche al di là dei modelli e dei paradigmi coi quali si è confrontato nel corso di lezioni; • integrare costantemente il proprio bagaglio di conoscenze, grazie alle capacità critiche acquisite; • interpretare le scelte della politica e i suoi specifici codici e linguaggi.
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>Nel corso si dà conto di quella che politologi come Mounk individuano come un'accelerazione dei processi politici, che ha sottoposto a stress un concetto dato sino a qualche decennio fa per acquisito, ovvero quello di democrazia liberale. Si è entrati apparentemente in una nuova epoca, sotto il profilo dei valori e degli obiettivi della politica, e ne fanno le spese concetti fondamentali per la vita pubblica, come quelli di eguaglianza, di cittadinanza e di libertà.</p> <p>Da più parti è stato segnalato il logoramento, se non la crisi, del rapporto fra democrazia e liberalismo, e nel corso si analizzano alcuni elementi rivelatori di questo logoramento, interrogandosi sulle nuove prospettive e problematiche che esso dischiude, ovvero quelle – come suggerisce Y. Mounk – di una “democrazia senza diritti” e di uno Stato di diritto tendenzialmente “senza democrazia”. Di queste prospettive si analizzano le origini (nella comunicazione, nei processi economici e nella crisi delle identità collettive) e i possibili rimedi.</p>

	<p>Si analizza inoltre il venir meno della “forza propulsiva” della Terza ondata di democratizzazioni, di cui parlava anni fa Huntington: oggi vi è una sorta di inversione di tendenza, per la quale sono modelli apparentemente “periferici” di populismo (come quello ungherese) a divenire influenti e a “contagiare” altri sistemi politici apparentemente più solidi, sotto il profilo della tenuta democratica.</p> <p>Ci si interroga, in definitiva, con l'ausilio del primo dei testi indicati nel riquadro apposito, sulle prospettive di evoluzione della democrazia rispetto alle nuove sfide che hanno ormai dimensione e portata globali.</p> <p>Si analizza poi nel corso la lettura che nel dibattito teorico contemporaneo viene data delle importanti e classiche nozioni di popolo e sovranità, registrandone l'attuale, parziale crisi.</p>
Testi di riferimento	<p>- Yascha Mounk, <i>Popolo vs Democrazia. Dalla cittadinanza alla dittatura elettorale</i>, Feltrinelli, Milano 2022.</p> <p>- Ivan Scarcelli, <i>Popolo e sovranità. Il laborioso amalgama della democrazia</i>, Pensa Multimedia, in corso di stampa.</p>
Note ai testi di riferimento	
Materiali didattici	

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	La modalità di verifica dei risultati di apprendimento attesi è rappresentata dalla prova orale, la quale consta di una serie di domande riguardante il programma dell'insegnamento.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Lo studente dovrebbe saper fornire la corretta definizione delle categorie teorico-politiche analizzate durante il corso, saper individuare gli elementi caratteristici degli approcci teorici analizzati, mostrando di saper evidenziare ciò che in essi è particolarmente rilevante. Perché questo risultato di apprendimento si possa considerare raggiunto in maniera sufficiente, non si richiede un'esposizione che ricalchi in maniera letterale quella proposta dai testi analizzati. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Nel fare riferimento a problematiche politiche desunte dal dibattito attuale, lo studente dovrebbe essere in grado di collegarle correttamente all'analisi teorico-politica sviluppata nel corso; di conseguenza dovrebbe essere in grado di evidenziare punti di forza e di debolezza presenti nelle soluzioni che i diversi attori politici nel dibattito pubblico propongono specialmente in merito a questioni di politica sociale. Un livello sufficiente, per questo risultato di apprendimento, è raggiunto se lo studente dimostra di saper interpretare il dibattito politico corrente, in tema di politiche sociali, alla luce delle categorie teoriche apprese. • <i>Autonomia di giudizio:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Lo studente dovrebbe essere capace di interpretare i fenomeni politici e le dinamiche tipiche dei processi di decision-making e, avvalendosi del bagaglio di conoscenze acquisito nel corso, indicare a propria volta dati, fenomeni o elementi che avvalorano gli esiti di determinati approcci teorici o che, viceversa, li contraddicono. Per questo risultato di apprendimento, un livello sufficiente è raggiunto

	<p>se lo studente sa esporre le proprie argomentazioni con coerenza logica e discorsiva.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità comunicative: <ul style="list-style-type: none"> ○ Lo studente dovrebbe esprimere i contenuti e i concetti tipici della disciplina mostrando di padroneggiare il linguaggio ad essa proprio, individuando gli elementi essenziali delle tesi analizzate nel corso e quindi evidenziandoli con chiarezza. Si tratta di requisiti minimi, pertanto si riterrà raggiunto un livello sufficiente, riguardo alle abilità comunicative, se lo studente sarà in grado di soddisfarli. • Capacità di apprendere: <ul style="list-style-type: none"> ○ Lo studente dovrebbe saper collegare in maniera coerente e originale le teorie apprese nel corso e ricercare ulteriori fonti, anche in riferimento all'attualità. Anche in tal caso si tratta di requisiti minimi, che se soddisfatti rivelano che il risultato di apprendimento è stato raggiunto.
<p>Criteria di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</p>	<p>La votazione è espressa in trentesimi. I criteri seguiti per la valutazione dei risultati di apprendimento, espressi in trentesimi, sono: Insufficiente: 0-17 Mancata, lacunosa e inadeguata conoscenza degli argomenti contenuti nel programma e scarsa capacità di concettualizzazione. Sufficiente: 18-20 Conoscenza sufficiente degli argomenti contenuti nel programma e sufficiente capacità di concettualizzazione Discreto: 21-23 Discreta conoscenza degli argomenti contenuti nel programma; discreta capacità di argomentazione e di collegamento tra i vari argomenti trattati; uso appropriato di concetti filosofico-politici. Buono: 24-26 Buona conoscenza degli argomenti contenuti nel programma e buona capacità di approfondimento; uso appropriato di concetti filosofico-politici e presenza di capacità critiche. Distinto: 27-28 Conoscenza più che buona di tutti gli argomenti contenuti nel programma; più che buona capacità di approfondimento e di collegamento tra i diversi argomenti; padronanza dei concetti filosofico-politici e propensione al ragionamento critico. Ottimo: 29-30 Conoscenza ottima di tutti gli argomenti contenuti nel programma; ottima capacità di approfondimento e di collegamento tra i diversi argomenti; spiccate capacità critiche ed ottima padronanza dei concetti filosofico-politici. Eccellente: 30L Conoscenza eccellente di tutti gli argomenti contenuti nel programma; eccellente capacità di approfondimento e di collegamento tra i diversi argomenti; spiccate capacità critiche ed eccellente padronanza dei concetti filosofico-politici.</p>
<p>Altro</p>	

